

APPENNINO

Il Parco nell'Olimpo dell'Unesco

A PAGINA 14

TERRITORIO Il riconoscimento ufficiale è arrivato ieri a Parigi, dove si è riunito il Comitato internazionale del Programma Mab

Appennino e Po nell'Olimpo dell'Unesco

Centrato un traguardo storico: l'area naturalistica entra nel gotha mondiale

APPENNINO

Il Delta del Po e l'Appennino Tosco Emiliano diventano Riserva della Biosfera dell'Unesco. Il riconoscimento ufficiale è arrivato ieri a Parigi, dove si è riunito il Comitato internazionale del Programma Mab (Man and the biosphere) dell'Unesco.

«Per la nostra regione si tratta di un risultato straordinario - ha affermato dalla capitale francese l'assessore regionale alle Politiche ambientali Paola Gazzolo - Un riconoscimento che ci onora e al tempo stesso ci carica di una nuova responsabilità: delle tre candidature italiane riconosciute oggi, due riguardano la nostra regione. Questa prestigiosa qualifica, di cui possono fregiarsi solo 13 riserve italiane e 631

nel mondo, impreziosisce una vastissima area di inestimabile valore storico, culturale e ambientale. È un punto di partenza - ha aggiunto Gazzolo - che ci dà la possibilità di internazionalizzare

il nostro patrimonio ambientale e di promuovere una crescita sostenibile».

Risale al 2013 la prima proposta di candidatura presentata dai due enti Parco del Delta del Po di Veneto ed Emilia-Romagna e dal Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano, sottoscritta e sostenuta dalle Regioni, dal Ministero dell'Ambiente e dai Comuni del territorio.

«Un esempio di collaborazione tra pubblico e privato ha sottolineato l'assessore - che ha messo insieme tutti i portatori di interesse per portare a casa un risultato strategico dal punto di vista ambientale e turistico. Que-

sto duplice riconoscimento consente infatti di creare un polo attrattivo di interesse mondiale e di puntare alla creazione di una rete internazionale che rappresenta un connubio unico di paesaggi, storia, arte e natura».

Il primo banco di prova per sperimentare l'efficacia di questa impresa sarà l'Expo di Milano: «Una grande vetrina e un'occasione che non possiamo mancare - ha concluso Gazzolo -. Già nelle prossime settimane chiederemo un incontro con i ministri competenti per discutere delle azioni da mettere in campo per valorizzare al meglio questa nostra risorsa».

Della delegazione presente a Parigi facevano parte anche i sindaci di Castelnovo Monti Enrico Bini, di Villa Minozzo Luigi Fiocchi e di Mesola oltre ai presidenti degli Enti Parco tra cui Fausto Giovanelli.

RISERVE UNESCO

Le Riserve della Biosfera Unesco del Programma Mab sono aree di ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui si accosta la conservazione dell'ecosistema e la sua biodiversità con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali a beneficio delle comunità locali. I progetti che vengono realizzati per la gestione della riserva possono beneficiare di contributi europei e spaziano dalle attività di ricerca e conservazione a quelle di sviluppo e promozione.



La delegazione che si è recata a Parigi



Peso: 1-1%,14-45%